



## Oggetto: **Verbale del Consiglio Pastorale del 18 gennaio 2024**

Il Consiglio Pastorale si è riunito il giorno 18 gennaio 2024 all'oratorio San Francesco alle ore 20.45.

### **Ordine del giorno**

1. **Saluto, preghiera e formazione**
2. **Approvazione del verbale del Consiglio precedente**
3. **Elaborazione pastorale**
  - Rapporto tra Comunità cristiana e l'Amministrazione e la politica del territorio. Valutazioni sulla scelta di un rappresentante del Consiglio Pastorale che intrattenga i rapporti con l'Amministrazione Comunale.
  - Quali attenzioni specifiche e di attualità riteniamo opportuno far crescere nella nostra sensibilità e nei rapporti con le istituzioni civili, in particolare con l'Amministrazione comunale?
4. **“Giovani per i giovani, fatiche e speranze”**
  - I giovani del Consiglio Pastorale descrivono, di volta in volta, fatiche e speranze condivise con i loro coetanei, aiutando anche gli adulti della Comunità a capire e ad aprirsi maggiormente alla comprensione della vita giovanile nel nostro territorio. Coerentemente con il tema all'ordine del giorno, il dialogo verterà su: “Come è sentita l'educazione alla politica per un giovane? C'è interesse per le future elezioni comunali ed europee?”
5. **Comunicazioni**
  - Caritas della Comunità pastorale: metodo di lavoro avviato (rinviato dalla precedente seduta)
  - Settimana dell'Unità dei Cristiani: appuntamenti
  - Dai Consigli per gli Affari economici delle Parrocchie: la proposta della Comunità energetica con l'installazione dei pannelli solari.
6. **Varie ed eventuali**

Sono assenti: De Angeli Marinella, Maesani Federica, Valli Alessandro.

## Saluto, preghiera

- L'incontro si apre con il saluto ai presenti e con una preghiera ecumenica nel primo giorno della settimana dedicata all'Unità dei Cristiani.

## Approvazione del verbale del Consiglio precedente

- Si precisa un punto rimasto in sospeso dal precedente consiglio riguardante l'uso della casa parrocchiale di Isola-Ossuccio, che per ora verrà utilizzata come sede della segreteria parrocchiale il sabato mattina in attesa di condividere con alcuni parrocchiani di Ossuccio le ipotesi d'uso che verranno poi portate in Consiglio. Dopo la segnalazione e correzione di un errore riguardante una data riportata nel verbale della seduta precedente, il verbale viene approvato e sarà pubblicato sul sito della Comunità Pastorale.

## Formazione e elaborazione pastorale

- Viene introdotto il tema del rapporto tra Comunità cristiana e politica. La formazione è proposta dal moderatore del Consiglio che alla luce dei numerosi documenti del magistero della Chiesa sull'argomento, sottolinea l'importanza dell'educarci alla buona politica e all'impegno, con lo sguardo al territorio e più in generale alle scelte che ci riguardano come cittadini cristiani.

Il fatto che il nostro Comune si avvii al rinnovo del Consiglio attraverso le vicine elezioni ci stimola a riconoscere che l'attività politica ci riguarda come cittadini e cristiani e che abbiamo una particolare responsabilità civile e morale poichè "La politica è una delle forme più alte della carità" (San Paolo VI). La politica deve cercare il bene comune in una continua lotta per una società più giusta e solidale.

Avere interesse verso la società in cui viviamo è il richiamo che ci viene da più parti (papa Francesco, Presidente della Repubblica, vescovo Oscar con l'indicazione contenuta nel libro sinodale in cui auspica la realizzazione di percorsi finalizzati a promuovere il bene comune costruendo alleanze (capitolo 9, paragrafo 32.7).

La Chiesa deve fare politica non di schieramento ma come azione di un umanesimo che alla luce del Vangelo converte la mentalità sociale delle persone. Il nostro interessarci dei poveri attraverso le iniziative e gli organismi ecclesiali è un'attività che necessariamente interferisce e spesso è sussidiaria a quello che le istituzioni civili dovrebbero già fare. Come quindi non cercare un dialogo? E'una necessità attuare azioni che abbiano incidenza, in spirito di collaborazione con gli enti pubblici locali.

A livello più ampio ci sono i grandi temi quali Pace, ecologia, immigrazione, globalizzazione sui quali Papa Francesco ci richiama coi suoi documenti che analizzano bene le criticità della società (vedi Laudato sii, Laudate Deum). Nel magistero di Papa Francesco spicca, sul tema del bene comune, l'enciclica "Fratelli tutti" che tratta dell'amicizia e fraternità sociale permettendoci di comprendere bene cosa sia la migliore politica di cui parla nel cap. 5 dove si richiama il dovere di attuare azioni mirate alla libertà,

all'uguaglianza e alla fraternità.

La storia della dottrina sociale della Chiesa ci dice che fra i cristiani c'è sempre stato un interesse per il bene della società (vedi *Pacem in terris* di Giovanni XXIII con il richiamo al dovere di partecipare alla vita pubblica). Un ultimo riferimento è all'esortazione apostolica di papa Francesco *Evangelii gaudium* che contiene tante sollecitazioni sulle questioni sociali e al recentissimo messaggio sull'Intelligenza artificiale (gennaio 2024).

- L'elaborazione pastorale viene introdotta da don Italo che ringrazia per le tante citazioni al Magistero della Chiesa che confermano il valore del tema, nuovo per il Consiglio Pastorale e importante per tutti perché riguarda il vivere insieme nello stesso luogo e paese.

Invita a tener conto dei due livelli che sono dentro la riflessione:

1-Fede e politica: cosa ha da dire la fede alla politica e sul vivere insieme

2- Comunità e amministrazione del comune e dei comuni limitrofi al nostro perché molte questioni riguardano un territorio che va oltre quello del nostro paese.

Ricorda l'attenzione che l'Azione cattolica ha sempre avuto sulle tematiche della politica e del bene comune e chiede agli iscritti di ritrovare il tesoro dell'esperienza passata per non perderlo e usarlo per diventare un po' esperti dell'argomento.

Ci sta a cuore come comunità il modello di vita che noi desideriamo per il territorio in cui siamo e raccogliamo desideri e difficoltà anche da altri. Il Consiglio è il luogo delle riflessioni sulla comunità e dove cercare ragioni serie per vivere e agire. Escludiamo le conflittualità nonostante scelte politiche che possono essere anche diverse. Compito della comunità che rappresentiamo come Consiglio Pastorale è dare voce a chi non ha voce, tenere viva l'attenzione sulle questioni (giovani, casa, turismo, viabilità, sanità, lavoro), non da osservatori ma da persone responsabili di quello che capiterà, con coscienza critica su tutto quello che può essere migliorato.

Siamo poco formati ma abbiamo un patrimonio straordinario che è la dottrina sociale della Chiesa che si interessa dell'uomo e della sua dignità. Il Consiglio è invitato a formarsi e a essere esperto sui principi non trascurabili che ispirano il muoversi dentro la società secondo la dottrina sociale della Chiesa: 1 il bene comune, 2 la destinazione universale dei beni, 3 il principio di sussidiarietà, 4 la partecipazione-democrazia, 5 la solidarietà, 6 i valori fondamentali della vita.

Dentro questi principi ci dovremo muovere con una adeguata preparazione e informazione. La sfida del nostro Consiglio Pastorale sarà dare concretezza al rapporto tra Comunità e politica del territorio e a quello che si potrebbe fare

- Interventi dei consiglieri sul tema:
  - Si richiama l'omelia di don Italo fatta in occasione della festa di San Giovanni dello scorso giugno sull'Isola Comacina, si rimarcano i punti toccati in quell'occasione sui

quali mantenere viva l'attenzione: turismo, prezzi, giovani, casa, sanità, viabilità, ambiente. C'è il rischio che queste questioni che costituiscono le criticità del territorio impediscano ai nostri giovani di trovare il modo di costruire un futuro nei nostri paesi e neghino a chi viene da fuori la possibilità di abitarci e viverci.

- Si fatica come comunità, in particolare come Caritas, ad avere un rapporto diretto con l'amministrazione comunale nell'affrontare bisogni ed emergenze a causa delle implicazioni burocratiche e delle norme che a volte chi amministra localmente non ha il potere di aggirare. Ci sono d'altro canto sicuramente ambiti in cui invece si potrebbe intervenire per migliorare le cose.

- Si sottolinea che la situazione nel nostro territorio non è così negativa rispetto ad altre (soprattutto di città e periferie) perché fortunatamente alcune emergenze vengono affrontate e risolte in parte dalle istituzioni e dalle diverse persone della comunità che si danno da fare per il prossimo. E' bene non stare a guardare ciò che non va aspettando che qualcuno si muova ma mettersi in gioco con passione in prima persona.

- E' doveroso mettersi in gioco come cristiani nella politica tenendo presente i principi della dottrina sociale della Chiesa affrontando la difficoltà di dialogare con tante persone che hanno idee diverse. E' indispensabile una preparazione per essere attenti e capaci e agire avendo a cuore il bene comune. Bisogna diventare esperti nel progettare e chiedere le cose per costruirle insieme.

- Alcune esperienze di partecipazione politica nei consigli comunali sono state negative, vissute come impedimento a una vera partecipazione e in un ambiente mancante di interesse verso la comunità e verso i temi del bene comune. Questo ha portato a uno scetticismo nei confronti dell'impegno politico e nella possibilità di dialogo e collaborazione.

- Un altro intervento sottolinea invece un'esperienza positiva che ha visto diverse persone impegnarsi per il bene comune anche oltre le proprie possibilità, nonostante i cavilli burocratici a volte insuperabili.

- Le problematiche del territorio sono note. La cosa principale da fare è decidere come interagire con le istituzioni di governo del territorio, cosa richiedere e come farsi ascoltare.

- L'incontro organizzato l'anno scorso dall'azione Cattolica sulle problematiche dell'ospedale di Menaggio aveva messo in luce un interesse diffuso nella popolazione e aveva fatto capire che al di là delle facili critiche su ciò che non va le cose vanno valutate in tutte le loro sfaccettature interpellando persone competenti che ci aiutino ad affrontare i problemi in maniera costruttiva proponendo possibili soluzioni.

- E' necessario trovare il modo di coinvolgere i giovani sui problemi attuali e proporre momenti di formazione accompagnati dagli adulti: c'è una proposta diocesana di un percorso su questi temi che può essere valutata.

- La coscienza della necessità di studio e formazione porta alla proposta di valutare la possibilità che l'Azione Cattolica o il Consiglio Pastorale organizzino quella che potrebbe essere chiamata "Settimana sociale" durante l'anno su un tema specifico da

approfondire con persone competenti e amministratori.

- Viene richiamata la figura di Giorgio La Pira, ex sindaco di Firenze, come esempio di servizio alla politica compiuto in modo etico, attento e schierato verso i più poveri. Questa figura è stata presentata durante il campo adolescenti del Vicariato e ha suscitato interesse e ammirazione da parte dei ragazzi.

- Si elencano tre parole guida per l'impegno politico: partecipazione, dialogo e mi interessa e si richiama la necessità di avere attenzione verso le questioni sociali e politiche e di ascoltare e conoscere le cose per valutarle.

- Un'altra parola importante è formazione. Abbiamo un patrimonio che è la dottrina sociale della Chiesa che conosciamo poco. L'intervento appoggia pienamente l'idea di una settimana di formazione per prepararsi ad essere quel lievito che a tempo opportuno può dire una parola buona alla politica e arrivare a svolgere un servizio appassionato e concreto. Non dobbiamo saltare però il primo livello: Fede e politica: come cristiani possiamo dare un apporto unico e speciale legato alle nostre radici solo capendo come interpretare la realtà alla luce del Vangelo.

- E' bene che le situazioni di fragilità e povertà siano conosciute perché chi si mette in gioco nel servizio di amministrazione possa proporre gli interventi necessari.

- La politica è lo strumento che ci è dato per cambiare le cose: mancano proposte, servizi e spazi educativi per giovani e famiglie e in generale investimenti a favore dei residenti. Tre parole guida per una buona politica: onestà, umiltà e interesse verso il bene comune. Viene proposto di invitare il Sindaco o qualche assessore in occasione della settimana di formazione ipotizzata o durante un Consiglio speciale per stabilire insieme modalità di confronto e collaborazione.

### **“Giovani per i giovani, fatiche e speranze”**

- Sul tema all'ordine del giorno i giovani del Consiglio intervengono evidenziando che:
  - I problemi della vita e del futuro dei giovani sono noti ma sembra che nessuno se ne faccia carico. Anche a livello di possibilità di praticare uno sport il territorio offre poco o niente.
  - L'esperienza del Consiglio Comunale dei ragazzi non ha portato a una reale possibilità di fare proposte e vederle accolte e in generale la scuola non educa alla partecipazione e nemmeno alla conoscenza delle strutture degli organismi di governo.
  - Un intervento richiama l'esperienza di formazione e confronto sui temi sociali con persone esperte fatta a Como impegnandosi nel movimento studenti dell'Azione Cattolica che è anche spazio di formazione politica. Sia a livello di scuola superiore che universitario con la Fuci (universitari cattolici), in modo serio si cerca di studiare la realtà, di confrontarsi con i documenti e persone esperte e portare proposte. Ci sono esperienze positive, sempre a Como, di impegno e partecipazione a livello giovanile con gruppi che si occupano di ambiente e si muovono nelle scuole e di servizio (Legami) e si muovono in città con attenzione alle situazioni dei senzatetto.

- In generale invece la partecipazione agli organi della scuola non va al di là di una minima esperienza di democrazia ma che fatica a trovare interesse disponibilità ed è spesso deludente.

- I social, strumenti usati molto dai giovani, offrono occasioni di conoscenza e confronto, a volte però violento, sui temi vicini alla politica.

## Comunicazioni

- La Caritas nascente si sta avviando con un metodo di lavoro che non vuole raccogliere fondi in occasione di emergenze ma aspira ad essere una realtà radicata sul territorio con l'ambizione di conoscere le problematiche di persone e famiglie per avvicinarle e intervenire concretamente nelle necessità. Ci sono ancora situazioni da conoscere e valutare. Alcuni componenti del gruppo Caritas mantengono contatti con le persone che sono state aiutate.
- Si da comunicazione della serata organizzata in occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani in collaborazione con l'Azione Cattolica, il Vicariato di Lenno e Menaggio e l'associazione biblica della Svizzera italiana con l'invito a esserci e a invitare altre persone.
- I due consigli degli affari economici delle parrocchie di Lenno e Isola-Ossuccio stanno valutando la possibilità di costituire una comunità energetica di cui facciano parte le due parrocchie e altre persone e piccole e medie attività interessate a condividere energia pulita. La comunità energetica promuove benefici ambientali economici e sociali tramite l'utilizzo di forme di energia rinnovabili. La parrocchia interverrebbe mettendo a disposizione il campo sportivo di Lenno, attualmente poco utilizzato, per realizzare una pannellatura fotovoltaica che coprirebbe posti auto o piazzole per camper. I privati che dovessero sostenere la parrocchia in questa spesa usufruirebbero dei benefici degli sgravi fiscali in bolletta. Il progetto è in fase embrionale e da valutare in molti aspetti e nel momento in cui si definiranno elementi più concreti se ne parlerà non solo in Consiglio Pastorale che darà un giudizio di merito ma anche in assemblea per considerare i pareri di più persone tenendo conto anche del passaggio di finalità del campo sportivo.

A Conclusione il presidente sottolinea che sul tema principale dell'incontro è stato aperto un dialogo che ha dilatato molto l'orizzonte sulle diverse questioni. Il suggerimento è di **studiare il verbale evidenziando le idee che sono uscite e le proposte concrete su cui lavorare.**

Il Consiglio si chiude alle 22.45 con la preghiera del Padre Nostro che riunisce tutti i cristiani.

La segretaria  
*Silvana Cadenazzi*